



Stiamo cercando di organizzare su tutto il territorio nazionale “mercaRti” e “Ronde della Gioia” (di cui maggiori informazioni di seguito). Siamo, quindi, in cerca di persone interessate all'idea e al progetto in via di sviluppo e di luoghi dove poter realizzare tali incontri e vista la voglia di condividerne e parteciparne gli intenti (affinchè diventi davvero un'iniziativa collettiva), pubblichiamo (di seguito) la bozza di un Manifesto "Aperto" per fare in modo che l'idea cresca e si trasformi con il contributo di chiunque voglia parteciparne i principi.  
Per maggiori informazioni a riguardo contattare:

Roberta: 3334722342 – [info@movimentozoe.com](mailto:info@movimentozoe.com) – [www.movimentozoe.com](http://www.movimentozoe.com)

AVANTI CON LE PROPOSTE!

**mercaRti:** mercati di mestieri, di cibi e di arti.

Riproposizione di “Piazze Popolari”, luogo in cui il commercio diventa scambio, momento per vendere si ma anche raccontarsi, in cui artisti, artigiani e contadini si riprendono la Piazza “riconoscendo” la comune necessità di trovare insieme altri modi per continuare a vivere delle proprie Arti, dei propri Mestieri e con i prodotti delle proprie Terre, in un tempo in cui tali possibilità non sono semplici da praticare, tutti troppo impegnati a produrre e poco a creare ci si ritrova, spesso, a dover fare altro mestiere, diverso dal proprio, per vivere, alimentando una decrescita culturale che non dà spazio alla valorizzazione dei talenti e alla libera espressione, alla possibilità di poter “fare” seguendo le proprie attitudini, capacità, inclinazioni e principi.

Perché Arte, Mestieri e Cibo sano insieme?

Perché siamo distratti dal superfluo e perché dietro ad ogni cibo ci sono storie da raccontare. Perché ci sono ancora persone con la voglia di vivere dei e con i prodotti delle loro Terre che provano a coltivare con pazienza, dedizione e cura. Persone custodi di arti antiche e ancora attuali che ci stimolano a riflettere su altri modi e altri tempi!

Perché ugualmente a maestri d'arte, musicisti, artigiani, tali persone affannano in un mondo in cui troppo si dà per scontato, creando categorie professionali che concedono poco spazio a chi vuole vivere e lavorare con buon senso, seguendo le proprie passioni, traendo ispirazione da saperi, talenti, memorie.

Persone, queste, che coltivano la voglia di condividere le loro conoscenze con gli altri per non smettere di raccontarsi.

Perché....

il bisogno di Ascoltare, Raccontare e Condividere Storie

cerca linguaggi comprensibili a tutti, che arrivino all'essenza.

Ci sono Immagini e Colori che restano scolpiti in noi,  
Parole, Suoni, Odori, Sapori che ci fanno vibrare.  
Mezzi e Forme comunicative che ci permettono  
di “dire” ed essere, a seconda delle circostanze: chiari,  
incisivi, fluidi, semplici, taglienti, eccessivi,  
confusi, diretti, casuali, balbettanti...

*Perché è tempo che anche l'arte trovi altre forme per comunicare in un universo in cui tutto è comunicazione. È tempo che esca dal tempo astratto del mercato, per ricostruire il tempo umano dell'espressione necessaria.*

In pratica...

*Mercati* (in Piazza o in spazi di volta in volta identificati) in cui contadini e artigiani che operano e producono nel rispetto dell'ambiente, dell'altro e delle loro “arti”, possano vendere i loro prodotti interfacciandosi con un pubblico “diffuso”. Tutti gli stand e i banchi saranno “animati” da laboratori e rievocazioni.

*Luoghi* in cui gli stessi artisti presenti, canteranno e musicheranno le storie dei Paesi che li ospitano e delle persone che li animano.

Artigiani, artisti e contadini saranno prevalentemente residenti nei luoghi dove si svolgeranno i mercati.

Le forme e i metodi di finanziamento sono vari e **partecipati** (contattarci per maggiori informazioni).

**Nota:** Il suolo pubblico (e altre spese affini) sarà offerto dalle Amministrazioni Comunali in cambio dell'“evento” o da privati che metteranno a disposizione i loro spazi. Gli artigiani, i contadini e gli artisti saranno tenuti al rispetto delle norme etiche e delle buone prassi di “convivenza” che verranno preventivamente discusse e condivise (le stesse verranno promosse tra le persone in visita. Trovando spazi e modi, di volta in volta differenti, per poterlo fare). Alla fine della giornata si proporrà sempre un cerchio per raccogliere tra tutti gli “attori” le impressioni, le critiche e i problemi. L'uso della plastica sarà limitato al minimo così come gli sprechi e l'uso di ogni forma di energia non rinnovabile.

**Spazio allo scambio e al dono: previsto e incentivato.**

## **Ronde di Gioia**

*Perché sarebbe bello se nei Paesi, nelle loro Piazze e nei vicoli stretti, sotto le luci gialle dei lampioni e al suono di un organetto...si tornasse a Danzare. “Ronde di Gioia”...queste si che ci piacciono!*

**Una festa ‘partecipata’ che tutti creano e a cui ognuno contribuisce  
come vuole e come può e in cui tutti sono invitati a partecipare potendosi liberamente  
esprimere e portando un proprio contributo: artistico, di suoni, di sapori...**

*Ronde...che ci accolgono nella danza.*

*Ronde...in cui in tanti si muovono, pur rimanendo una cosa sola.*

*Ronde...che disegnano Cerchi.*

*Quei cerchi intorno ai quali ci si ritrova per raccontare, per cantare, per “scambiare”.*

*Ronde di Gioia...queste sì che ci piacciono!*

**Sperimentare nuovi Linguaggi.**

**Coltivare i Talenti.**

**Creare Movi...menti**

**Prendersi Cura di Se Stessi e degli Altri, della Natura e dell'Ambiente.**

**Cercare Armonia e Benessere.**

**Partecipare (non solo 'Dato' ma 'Scambiato').**

**Sviluppare Spirito Critico.**

**Incontrarsi e Confrontarsi.**

...Un “Viaggio” che lentamente ripercorra il cammino verso le cose semplici e le emozioni profonde, per valorizzare le identità di individui, terre e saperi. Identità ‘erranti’, aperte alla contaminazione per intonarsi di volta in volta al momento.

Ronde che tutti creano, a cui ognuno contribuisce come vuole e come può affinché arti, luoghi, genti e mestieri possano esprimersi e prendersi i propri spazi, **partecipando** con i loro **talenti** e linguaggi. Aldilà del ‘dato’ si può lavorare nella prospettiva del dono e sulla possibilità di scambio! Rivalutare **l'incontro** come elemento prezioso, per manifestare un sano bisogno di Comunità di modo che la Piazza sia luogo per aggregarsi, collaborare, produrre, comprendere, dubitare, cantare, danzare, crescere...!

Ronde che illuminino il bello!

Evidenziando quante innumerevoli proposte, alternative, talenti sani già esistono ma vengono perlopiù ignorati.

Proporre momenti in cui **raccontarci esperienze che ci portino a riflettere e risuonare.**

Conoscere e sperimentare esperienze ‘altre’ da confrontare con i modelli sociali ed economici attuali, in cui un'umanità, basata sul Rispetto, segue i principi della sostenibilità e del buon senso!

Ronde per riconoscere e manifestare la propria gioia profonda, ad esempio quella che ci fa star bene semplicemente intorno ad un fuoco.

Ronde che suggeriscono forme antiche di incontro, come la musica, il teatro, l'arte, il cibo, seguendo l'idea che lo ‘scambio’ è una forma ancora possibile di convivenza e sostegno, di benessere reciproco. Andare lentamente e insieme per interagire con genti e luoghi vari (Piazze, Cortili o anche sottopassaggi di una ferrovia) attraverso il canto, il teatro, momenti conviviali...

Fosse anche solo per raccontarsi senza filtri, con linguaggi che più profondamente ci appartengono e meno isolano. Per recuperare la capacità di ascolto e scambiare con individui diversi che condividono uno spazio, un tempo o semplicemente un'idea.

Ronde per aprire gli occhi o chiuderli per aprire altri sensi.

Ronde espressione di un'urgenza e della volontà di non tacere più.

Ronde per provare a lasciare tracce.

Ronde in cui il chiedere non diventa mai pretendere e l'incitazione non diventa un obbligo.

Ronde per non perdere la memoria di Gesti e Riti che hanno la loro ragion d'essere nei luoghi in cui nascono e vivono: Musica, Attività Agricole ed Enogastronomiche, Antichi Mestieri e quant'altro attiene al fare umano.

Ronde per incentivare iniziative volte al **recupero dei Luoghi, delle Tradizioni, del Senso Civico, dell'Ambiente.**

Per scambiare Parole e Pensieri, Suoni e Silenzi.

Per questo alcuni momenti (durante le Ronde) saranno "previsti", porti luminosi e certi, ma altri saranno improvvisi, magicamente casuali, straordinariamente imprevisi, semplicemente donati...

### **La RONDA propone:**

**Corsi** di Musica Popolare, Danze (Danze popolari del Centro-Sud) e Canto;

**Spettacoli , Mostre, Concerti e Musica** 'improvvisata' (nelle Piazze e nei Cortili);

'Racconti...in Viaggio': **Passeggiate** tra Natura, Arte e Cultura (cantate e musicate);

**Stand** in Piazza (Agricoltori, Artigiani, Associazioni...) che oltre a esporre e vendere la propria merce e promuovere le proprie esperienze, *animeranno* lo stand con laboratori e rievocazioni attinenti ai mestieri e alle attività che propongono;

**ARTE' (Spazi® Libero):** uno spazio per liberare la propria creatività e in cui chiunque potrà Esprimersi e Esprimere liberamente (attraverso l'Arte, la Musica, il Corpo...) ciò che ha voglia di Raccontare e Condividere.

Spazio allo...**SCAMBIO (e al dono)!**

*La **Mattina** verrà dedicata alla Natura, all'Uomo e alle sue Storie (Racconti...in Viaggio).*

*Nel **Pomeriggio** Corsi di Musica e di Danze, Spettacoli (per grandi e bambini), Musica per le Strade e nei Cortili del Paese. ARTE' (Spazi® Libero).*

*La **Sera**: Concerti e a seguire...MUSICA IN LIBERTA'.*

***La Libertà non è star sopra un albero, non è neanche avere un'opinione, la libertà non è uno spazio libero, libertà è Partecipazione... (Giorgio Gaber).***